

8. *Il sistema pensionistico*

di Maurizio Gambuzza e Maurizio Rasera*

Il d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, ha sancito il varo di una riforma strutturale del sistema previdenziale, le cui misure principali sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2012. Esse sono così sintetizzabili:

- viene generalizzato, secondo il meccanismo pro rata, il metodo contributivo di calcolo delle pensioni
- vengono abolite le pensioni di anzianità; i trattamenti previdenziali vengono ricondotti sostanzialmente a due tipologie: la pensione ordinaria di vecchiaia e la pensione anticipata
- l'età di pensionamento viene alzata a 62 anni per le lavoratrici dipendenti del settore privato e a 63 e sei mesi per quelle autonome; l'equiparazione con gli uomini (a 66 anni) avverrà entro il 2018
- per l'accesso alla pensione viene introdotta una fascia di flessibilità compresa tra 66 (età minima, oggi prevista per il pensionamento di vecchiaia) e 70 anni; per le sole donne del settore privato in via transitoria nel 2012 la fascia è compresa tra 62 e 70 anni
- come già previsto dal d.l. 78/2009, i requisiti anagrafici sono indicizzati all'aumento della speranza di vita
- permane il requisito minimo dell'anzianità contributiva di 20 anni previsto dal precedente ordinamento per la vecchiaia
- l'accesso "anticipato" alla pensione è in ogni modo consentito con un'anzianità di 42 anni e un mese per gli uomini e di 41 anni e un mese per le donne, anch'essa indicizzata.

L'Inps eroga ogni mese circa 18,4 milioni di pensioni sia di natura previdenziale che assistenziale a oltre 13,9 milioni di cittadini per una spesa complessiva pari nel 2011 a 195,8 miliardi di euro, in aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente. Tale crescita è imputabile all'incremento dell'importo medio delle prestazioni erogate (+4,5%) mentre il numero dei trattamenti pensionistici è rimasto più o meno stabile da almeno un quinquennio.

Oltre l'87% della spesa totale è a carico delle gestioni previdenziali e ammonta nel 2011 a 170,5 miliardi di euro; la rimanente quota di spesa, sostenuta per

* Veneto Lavoro.

l'erogazione di pensioni assistenziali e per invalidità civile, fa registrare un lieve decremento rispetto all'anno precedente¹.

Le informazioni di seguito fornite sono in larga parte desunte direttamente dal sito web dell'Inps ed hanno una copertura temporale disomogenea in funzione dei fenomeni osservati².

1. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche nel 2010

Il dato più aggiornato relativamente al numero complessivo di pensionati presenti a livello provinciale fa riferimento al 2010 (Tabella 1). Ad un confronto con gli anni precedenti emerge la forte stabilità di tutte le principali variabili che caratterizzano l'universo dei pensionati, tanto trevigiani quanto veneti e nazionali, a dimostrazione che solo gli interventi della riforma – che saranno apprezzabili negli anni che verranno – potranno modificare un quadro strutturale che appare significativamente stabilizzato. Per questa ragione anche il commento che seguirà potrà difficilmente staccarsi da quella che è stata la traccia degli anni precedenti.

Tab. 1 – Pensionati, numero medio di pensioni e importo annuo per genere.

	2009			2010		
	Pensionati	Pensioni	Importo annuo	Pensionati	Pensioni	Importo annuo
<i>Treviso</i>						
Femmine	116.018	1,50	11.782	116.318	1,50	11.971
Maschi	106.782	1,29	17.999	107.344	1,29	18.424
Totale	222.800	1,40	14.761	223.662	1,40	15.068
<i>Veneto</i>						
Femmine	675.727	1,50	12.228	676.974	1,50	12.433
Maschi	617.406	1,29	18.463	620.210	1,29	18.873
Totale	1.293.133	1,40	15.205	1.297.184	1,40	15.512
<i>Italia</i>						
Femmine	8.873.494	1,52	12.597	8.849.780	1,52	12.840
Maschi	7.859.537	1,32	18.029	7.857.246	1,32	18.435
Totale	16.733.031	1,42	15.148	16.707.026	1,42	15.471

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps. Nota: valori medi per pensionato.

Nel 2010 i pensionati ammontavano a 223.700, un valore pressoché uguale a quello registrato nel 2009 con un parziale effetto crisi (leggi: espulsioni) che ha visto incrementarsi maggiormente il numero dei maschi rispetto a quello delle femmine (+0,5% contro +0,3%). Invariato anche il peso della provincia di Treviso rispetto al complesso regionale stabilmente in linea con il proprio peso demografico (circa 17%).

1. Per un'analisi complessiva a livello nazionale si vedano Inps (2011), *Rapporto annuale 2011*, Roma, <www.inps.it>; Istat (2013), *Trattamenti pensionistici e beneficiari*, 17 aprile, <www.istat.it>.

2. Mentre i dati riferiti ai beneficiari riguardano l'universo dei percettori, quelli sulle pensioni vigenti rappresentano il parziale coperto dall'Inps.

Il numero di pensioni ammontava invece a oltre 313 mila e manteneva inalterato il rapporto tra pensioni e pensionati attorno al valore di 1,4. Permane anche la differenza tra maschi e femmine a vantaggio di queste ultime che, in funzione della maggior probabilità di sopravvivenza al coniuge, cumulano i trattamenti pensionistici portando il loro valore medio ad 1,5 pensioni pro-capite.

Tra i pensionati risulta prevalente, come sempre, la componente femminile che rappresenta il 52% dei beneficiari tanto in provincia di Treviso che in Veneto (un punto percentuale in meno rispetto alla media nazionale). Nonostante il maggior numero di trattamenti goduti, le donne rivestono un peso decisamente più contenuto in termini di importo complessivo annuo, con una quota pari a solo il 41%, più bassa nel trevigiano rispetto a quanto si registri nella media nazionale (il 44%).

Tra i beneficiari prevale largamente la componente anziana (Tabella 2): sopra i 65 anni ritroviamo il 69% dei pensionati, mentre un altro 25% rientra nella fascia 55-64 anni (i valori omologhi regionali sono rispettivamente 70% e 27%); la maggiore presenza tra i grandi anziani della componente femminile e dei trattamenti meno "ricchi" fa sì che in termini di importi complessivi il peso dei 55-64enni salga al 29% in complesso e al 33% per gli uomini.

Tab. 2 – Pensionati ed importo annuo del reddito pensionistico, complessivo e medio, per sesso e classe di età. Anno 2010.

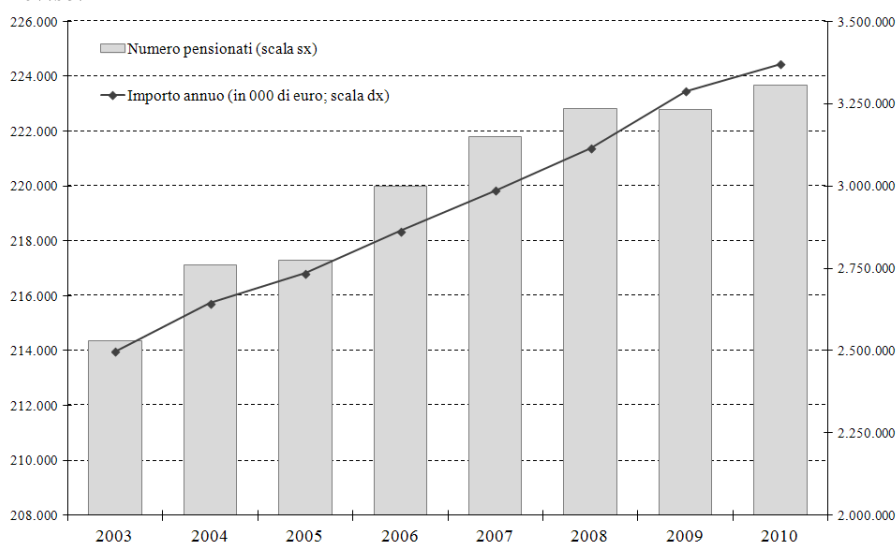
	Treviso			Veneto		
	Numero	Importo (000)	Importo medio	Numero	Importo (000)	Importo medio
<i>Totale</i>						
0-14	2.207	8.196	3.714	12.050	45.987	3.816
15-39	4.486	24.998	5.572	25.527	148.732	5.826
40-54	8.380	71.623	8.547	50.657	458.626	9.054
55-64	55.129	966.476	17.531	307.971	5.458.628	17.724
65+	153.460	2.298.863	14.980	900.979	14.010.423	15.550
Totale	223.662	3.370.156	15.068	1.297.184	20.122.396	15.512
<i>Maschi</i>						
0-14	1.215	4.589	3.777	6.841	26.476	3.870
15-39	2.507	14.030	5.596	14.382	83.814	5.828
40-54	4.385	37.858	8.634	26.037	249.805	9.594
55-64	30.357	651.083	21.448	169.378	3.655.008	21.579
65+	68.880	1.270.174	18.440	403.572	7.690.243	19.055
Totale	107.344	1.977.734	18.424	620.210	11.705.346	18.873
<i>Femmine</i>						
0-14	992	3.607	3.636	5.209	19.510	3.745
15-39	1.979	10.969	5.543	11.145	64.919	5.825
40-54	3.995	33.765	8.452	24.620	208.821	8.482
55-64	24.772	315.392	12.732	138.593	1.803.620	13.014
65+	84.580	1.028.684	12.162	497.407	6.320.180	12.706
Totale	116.318	1.392.417	11.971	676.974	8.417.050	12.433

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps. Nota: importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro.

Come nel quadro regionale, i trattamenti rientranti nella tipologia definita di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), corrisposti a seguito di attività lavorativa³, raccolgono il numero largamente maggioritario di pensionati (Tabella 3). Includendo anche i casi nei quali le pensioni Ivs risultano associate ad altri trattamenti (quelli assistenziali⁴ e quelli indennitari⁵) si raggiunge il 93% dei beneficiari.

L'importo complessivo annuo dei redditi da pensioni percepiti in provincia di Treviso ammontava a 3.370 milioni di euro. Il numero dei pensionati ha ripreso a crescere dopo lo stop segnato nel corso del 2009: a Treviso rispetto al 2007 la crescita è stata pari allo 0,8% contro lo 0,3% del Veneto e il 2,7% nazionale; rispetto all'ultimo anno, a fronte di una modesta contrazione del livello nazionale (-0,2%) Veneto e Treviso riprendono a crescere (+0,4%). Più costante la crescita degli importi complessivi erogati (Grafico 1), nel 2010 pari a +2,5%, comunque dimezzata rispetto a quella dell'anno precedente.

Graf. 1 – Numero di pensionati e importo annuo dal 2003 al 2010 in provincia di Treviso.



Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps.

3. In forma diretta, al raggiungimento dei limiti d'età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa, o in forma indiretta nei casi in cui, alla morte del titolare, tale pensioni possono essere corrisposte ai superstiti.

4. Rientrano tra le pensioni assistenziali quei trattamenti che hanno lo scopo di garantire un reddito minimo a coloro che per problemi fisici o d'età avanzata risultano incapaci di procurarselo; includono le pensioni di guerra, quelle per non vedenti e o non udenti civili, i trattamenti agli invalidi civili e agli ultra 65enni sprovvisti di reddito, le indennità di accompagnamento.

5. Le prestazioni indennitarie sono previste in caso di menomazioni o morte conseguente ad un evento legato all'attività lavorativa; comprendono le rendite per infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Tab. 3 – Pensionati, numero medio di pensioni e importo annuo per genere e tipologia di pensione. Anno 2010.

	Treviso			Venezo		
	Numero pensionati	Numero medio pensioni	Importo complessivo annuo (000)	Numero pensionati	Numero medio pensioni	Importo complessivo annuo (000)
Totale						
Ivs	177.891	1,2	2.733.250	1.030.664	1,2	16.290.398
Indennitarie	3.461	1,0	13.930	16.681	1,0	71.160
Assistenziali	11.710	1,3	67.838	71.539	1,3	419.698
Ivs+Indennitarie	8.525	2,2	161.255	44.183	2,2	867.291
Ivs+Assistenziali	21.092	2,6	372.048	128.824	2,6	2.352.984
Indennitarie+Assistenziali	52	2,2	546	341	2,2	3.731
Ivs+Indennitarie+Assistenziali	931	3,5	21.287	4.952	3,5	117.136
Totale	223.662	1,4	3.370.154	1.297.184	1,4	20.122.397
Femmine						
Ivs	91.694	1,3	1.061.142	529.483	1,3	6.390.581
Indennitarie	614	1,0	2.389	2.876	1,0	11.914
Assistenziali	7.182	1,3	40.693	45.065	1,3	259.270
Ivs+Indennitarie	2.059	2,4	37.167	10.159	2,4	189.836
Ivs+Assistenziali	14.370	2,7	241.765	87.347	2,7	1.518.207
Indennitarie+Assistenziali	18	2,4	241	120	2,3	1.331
Ivs+Indennitarie+Assistenziali	381	3,8	9.020	1.924	3,7	45.912
Totale	116.318	1,5	1.392.418	676.974	1,5	8.417.052
Maschi						
Ivs	86.197	1,1	1.672.108	501.181	1,1	9.899.817
Indennitarie	2.847	1,0	11.541	13.805	1,0	59.246
Assistenziali	4.528	1,4	27.145	26.474	1,4	160.428
Ivs+Indennitarie	6.466	2,1	124.089	34.024	2,1	677.454
Ivs+Assistenziali	6.722	2,4	130.283	41.477	2,4	834.776
Indennitarie+Assistenziali	34	2,1	305	221	2,2	2.399
Ivs+Indennitarie+Assistenziali	550	3,3	12.266	3.028	3,3	71.224
Totale	107.344	1,3	1.977.736	620.210	1,3	11.705.345

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps.

Gli importi medio-annui delle prestazioni risultano inferiori rispetto a quelli complessivi veneti o italiani, attestandosi poco al di sopra dei 15.000€ nel totale, con le solite differenze in funzione del genere che vedono le donne percepire un importo di oltre un terzo più basso rispetto agli uomini: 12.000€ contro quasi 18.400€.

Le pensioni Ivs, con un importo medio di 15.800€ l'anno (12 mila per le donne e 19,7 mila per gli uomini), garantiscono l'81% degli importi erogati (85% per gli uomini e 76% per le donne). Le differenze di genere risultano marcate e stabili nel tempo: la componente maschile assorbe larga parte degli importi erogati per le pensioni di vecchiaia e invalidità (il 61% dell'Ivs) e l'83% delle rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le donne arrivano a coprire il 60% degli importi delle pensioni assistenziali e il 65% della combinata di Ivs più assistenziali.

Per offrire una valutazione sintetica dell'incidenza del fenomeno pensionistico nella provincia di Treviso in comparazione con altri ambiti territoriali è utile standardizzare i dati sui pensionati in rapporto sia alla popolazione di riferimento (coefficiente di pensionamento) sia agli occupati (indice di dipendenza)⁶ (Tabella 4). Treviso risulta possedere un minor carico tanto rispetto alla media regionale che a quella italiana, registra 252 pensionati ogni mille abitanti residenti contro i 266 del Veneto e i 278 nazionali; i beneficiari di trattamento sono nel 2010 pari a 606 ogni mille occupati, valore distante dalla media italiana (730) in ragione del più elevato livello di occupazione che caratterizza il territorio provinciale e regionale. Anche nell'ultimo anno esaminato si conferma la tendenza provinciale e regionale alla riduzione del coefficiente di pensionamento, mentre continua l'innalzamento dell'indice di dipendenza quale conseguenza della contrazione del numero di occupati a seguito del perdurare della grave crisi congiunturale che ormai da cinque anni interessa le economie occidentali.

Tab. 4 – Coefficiente di pensionamento standardizzato e rapporto di dipendenza.

	2007	2008	2009	2010
<i>Totale pensionati</i>				
Treviso	221.788	222.831	222.800	223.662
Veneto	1.292.788	1.296.246	1.293.133	1.297.184
Italia	16.267.779	16.280.741	16.733.031	16.707.026
<i>Pensionati x 1.000 abitanti</i>				
Treviso	255,1	253,1	251,8	251,8
Veneto	272,7	270,1	266,7	266,0
Italia	276,3	274,4	280,0	278,2
<i>Pensionati x 1.000 occupati</i>				
Treviso	565,8	558,5	592,6	606,1
Veneto	610,2	600,4	612,4	614,3
Italia	700,5	695,6	726,7	730,4

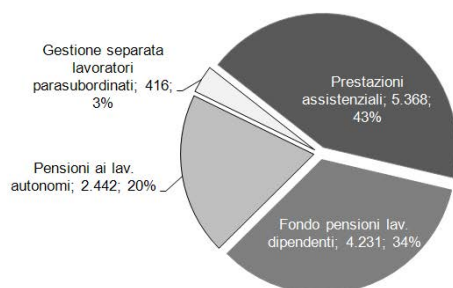
Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps e Istat, Refl.

6. In entrambi i casi si sono utilizzati come denominatore rispettivamente la popolazione complessiva e gli occupati desunti dai dati dell'indagine sulle forze lavoro dell'Istat in relazione ai singoli anni trattati.

2. Le pensioni liquidate nel corso del 2012

A differenza degli anni passati, per quanto concerne il numero di pensioni liquidate si è in grado di fornire un dato aggiornato all'ultimo anno, il 2012 (Tabella 5). Il loro numero oscilla nel corso del tempo, spesso come esito degli interventi normativi: in provincia di Treviso la punta massima è stata raggiunta nel 2008 con 15,6 mila unità mentre nel 2012 si è attestata sulle 12,5 mila, con una flessione di circa 20 punti percentuali (-14% in Veneto). La maggiore contrazione ha riguardato i lavoratori parasubordinati e gli autonomi (rispettivamente -37% e -32%). Anche in questo caso il genere ha una decisiva importanza, tanto è vero che la riduzione registrata dalle donne è significativamente inferiore a quella registrata dagli uomini per tutte le tipologie, se si fa eccezione per le prestazioni assistenziali (-19% le donne contro il -9% degli uomini) dove l'effetto è inverso⁷ anche a testimonianza del sempre più importante apporto garantito dal genere femminile al mercato del lavoro retribuito. Le 12,5 mila pensioni liquidate nel 2012 (Grafico 2) vedono prevalere quelle di tipo assistenziale (43% del totale) seguite da quelle dei lavoratori dipendenti (34%), quindi da quelle degli autonomi (20%), mentre si mantengono residuali quelle maturate dai lavoratori parasubordinati (3%). Le differenze in termini di consistenze medie degli importi mensili rispecchiano i percorsi contributivi degli individui e sono sicuramente di qualche interesse. Per i lavoratori dipendenti il dato medio è di 1.102€ (praticamente senza incrementi rispetto al 2010), addirittura in decremento il dato medio mensile dei lavoratori autonomi che scende a 812€ rispetto agli 870€ di due anni prima. Le 416 pensioni liquidate ai parasubordinati garantiscono una rendita mensile media di 199€, con un incremento di 30€

Graf. 2 – Pensioni liquidate per funzione economica. Treviso 2012.



Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps.

7. Delle voci riportate in Tabella 5 l'unica che sembra richiedere una specifica delucidazione è quella relativa alle "prestazioni assistenziali" entro la quale confluiscono le pensioni erogate a cittadini senza reddito o con reddito inferiore ai limiti di legge, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa o per gravi lesioni di guerra.

Tab. 5 – Pensioni liquidate per funzione economica e genere.

	Trentino					Veneto						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Totale</i>												
Fondo pensioni lav. dipendenti	3.885	4.977	3.785	4.857	4.054	4.231	24.939	29.532	24.195	29.692	24.931	25.738
Pensioni ai lav. autonomi	4.450	3.606	3.483	3.889	3.095	2.442	24.399	19.935	18.931	20.723	17.202	13.640
Gestione separata lavoratori parasubordinati	798	657	548	594	450	416	4.510	2.951	2.775	2.779	2.534	2.141
Prestazioni assistenziali	5.189	6.329	5.088	4.869	3.437	5.368	34.962	35.873	32.975	31.812	26.305	34.039
Totale*	14.342	15.597	12.928	14.226	11.142	12.543	88.959	88.510	79.046	85.154	71.718	76.184
<i>Maschi</i>												
Fondo pensioni lav. dipendenti	1.389	2.310	1.191	1.990	1.741	1.614	9.039	13.696	7.900	12.184	10.651	9.882
Pensioni ai lav. autonomi	2.081	1.941	1.529	1.910	1.423	1.096	11.764	10.566	8.237	9.942	7.767	6.149
Gestione separata lavoratori parasubordinati	598	497	353	392	273	277	3.417	2.088	1.803	1.813	1.550	1.444
Prestazioni assistenziali	1.913	2.281	1.907	1.909	1.294	2.078	12.496	13.165	12.537	12.080	10.122	13.263
Totale*	5.993	7.055	5.000	6.214	4.789	5.105	36.829	39.696	30.610	36.131	30.520	31.043
<i>Femmine</i>												
Fondo pensioni lav. dipendenti	2.496	2.667	2.594	2.867	2.313	2.617	15.900	15.836	16.295	17.508	14.280	15.856
Pensioni ai lav. autonomi	2.369	1.665	1.954	1.979	1.672	1.346	12.635	9.369	10.694	10.781	9.435	7.491
Gestione separata lavoratori parasubordinati	200	160	195	202	177	139	1.093	863	972	966	984	697
Prestazioni assistenziali	3.276	4.048	3.181	2.960	2.143	3.290	22.466	22.708	20.438	19.732	16.183	20.776
Totale*	8.349	8.542	7.928	8.012	6.353	7.438	52.130	48.814	48.436	49.023	41.198	45.141

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps. Nota: (*) il totale include anche: fondi sostitutivi e integrativi, altre gestioni e assicurazioni facoltative.

3. Le pensioni vigenti al 31 dicembre 2012

Per quanto riguarda le pensioni vigenti al 31 dicembre del 2012 (Tabella 6) risultavano essere a Treviso pari a 249 mila. Il peso della componente femminile risulta stabile nel tempo e nei diversi ambiti territoriali considerati, pari al 58%. La tipologia di gran lunga prevalente è rappresentata dalle pensioni di vecchiaia che si mantengono sovra rappresentate a Treviso rispetto alla media nazionale (il 62% del totale contro il 52%); da contro-altare a questa caratterizzazione è il significativo minor peso delle pensioni di invalidità, che sono il 15% rispetto al 23% (comunque in calo in tutti i territori); di uguale entità il peso delle pensioni rivolte ai superstiti (21%).

L'articolazione in funzione del genere non mostra alcuna particolarità della provincia di Treviso, riflettendo caratteristiche sociali e demografiche largamente comuni all'intero paese. I maschi prevalgono solo nelle pensioni di vecchiaia (Grafico 3), le femmine nelle altre tipologie, con particolare accentuazione tra quelle dei superstiti (dei quali rappresentano ben l'89%) e tra le pensioni sociali (70%).

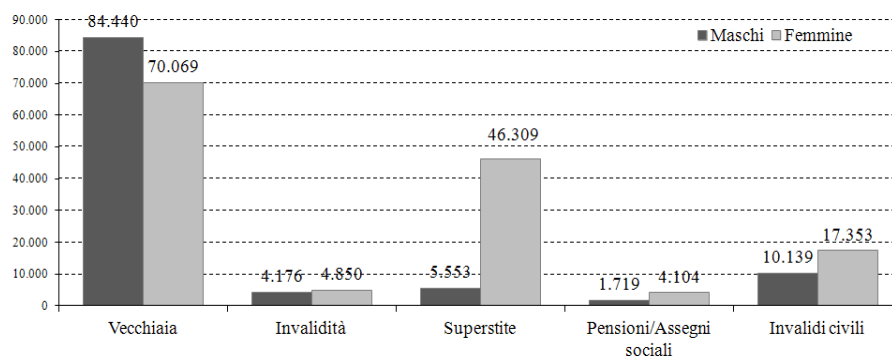
L'importo medio mensile delle pensioni vigenti (Tabella 7) segna una media in provincia di Treviso di 816€ (1.143€ per i maschi e 573€ per le femmine), con valore massimo per quelle di vecchiaia (poco sopra i 1.000€) e minimo per gli assegni sociali (che non arrivano a 400€). La massima differenza a svantaggio delle donne si registra nelle pensioni di vecchiaia ed è quantificabile in 685€ che superano l'importo stesso della pensione media femminile.

Tab. 6 – Pensioni vigenti per tipologia e genere.

	2011			2012		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Treviso</i>						
Vecchiaia	82.030	69.699	151.729	84.440	70.069	154.509
Invalità	4.436	5.291	9.727	4.176	4.850	9.026
Superstite	5.541	45.756	51.297	5.553	46.309	51.862
Pensioni/Assegni sociali	1.714	4.268	5.982	1.719	4.104	5.823
Invalidi civili	10.570	18.116	28.686	10.139	17.353	27.492
Totale	104.291	143.130	247.421	106.027	142.685	248.712
<i>Veneto</i>						
Vecchiaia	462.394	382.629	845.023	476.050	384.142	860.192
Invalità	29.378	32.820	62.198	28.201	30.318	58.519
Superstite	31.888	271.014	302.902	32.095	275.405	307.500
Pensioni/Assegni sociali	10.432	26.670	37.102	10.703	26.052	36.755
Invalidi civili	63.206	110.909	174.115	62.357	108.932	171.289
Totale	597.298	824.042	1.421.340	609.406	824.849	1.434.255
<i>Italia</i>						
Vecchiaia	5.157.605	4.262.137	9.419.742	5.298.299	4.276.648	9.574.947
Invalità	669.684	821.763	1.491.447	632.349	757.011	1.389.360
Superstite	447.341	3.350.550	3.797.891	446.706	3.390.977	3.837.683
Pensioni/Assegni sociali	269.267	561.528	830.795	275.081	552.719	827.800
Invalidi civili	1.067.573	1.715.786	2.783.359	1.055.797	1.678.173	2.733.970
Totale	7.611.470	10.711.764	18.323.234	7.708.232	10.655.528	18.363.760

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps.

Graf. 3 – Pensioni vigenti per tipologia e genere dei beneficiari. Treviso 2012.



Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps.

Tab. 7 – Importo medio mensile delle pensioni vigenti per tipologia e genere.

	2011			2012		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Treviso</i>						
Vecchiaia	1.262	606	961	1.317	631	1.006
Invalidità	740	480	598	769	493	621
Superstite	355	534	515	366	563	542
Pensioni/Assegni Sociali	391	363	371	409	385	392
Invalidi civili	397	426	415	401	432	421
Totale	1.089	549	776	1.143	573	816
<i>Veneto</i>						
Vecchiaia	1.286	618	984	1.338	641	1.027
Invalidità	759	492	618	786	505	641
Superstite	365	560	539	375	590	568
Pensioni/Assegni Sociali	389	368	374	407	385	391
Invalidi civili	401	427	418	406	433	423
Totale	1.102	560	788	1.150	584	824
<i>Italia</i>						
Vecchiaia	1.271	655	992	1.321	678	1.034
Invalidità	700	484	581	724	494	599
Superstite	373	555	534	385	584	560
Pensioni/Assegni Sociali	366	369	368	391	389	390
Invalidi civili	392	415	406	396	421	411
Totale	1.013	557	747	1.058	579	780

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Inps.